la Repubblica FIRENZE

La tramvia

Giorgetti conferma: "Lavori finiti il 28 febbraio, poi sarà una svolta"

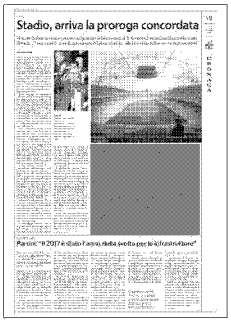
Tramvia, il 2018 sta per arrivare ma dal 28 febbraio non ci si muove. L'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti conferma che la fine lavori per le due linee di tramvia resta quella del 28: «L'unica incertezza è data dal ritrovamento della necropoli in viale Belfiore», dice l'assessore. Ma sulle carte non si va comunque oltre febbraio. Quando però realisticamente, le tramvie entreranno in servizio per l'utenza?

Dopo il 28 febbraio resteranno da fare alcuni marciapiedi o il lastricato tra piazza dell'Unità e la basilica di Santa Maria Novella. Ma già da fine gennaio cominceranno i collaudi. Solo che non saranno brevi: ogni convoglio deve percorrere centinaia di chilometri e solo a fine giugno, secondo la tabella di marcia di Giorgetti, sarà possibile l'entrata in servizio delle due nuove tramvie. Con la contestuale rivoluzione delle linee Ataf e, annuncia Giorgetti, e anche di alcuni asset della mobilità. Quali? La Ztl per cominciare.

«Quella che i fiorentini avranno davanti nella seconda metà del 2018 sarà una città completamente diversa. Non solo senza più i cantieri, ma una città più ordinata, con meno auto in circolazione», è la previsione dell'assessore di Palazzo Vecchio. Che spiega: «Con le tramvie cambierà tutto e sarebbe giusto cogliere l'occasione per cambiare anche qualcosa nell'organizzazione della mobilità». E la Ztl è per l'appunto la prima candidata. Decisioni non ce ne sono ma l'idea di Giorgetti è quella di estendere la Ztl anche alla domenica: «Avete visto che cosa è la domenica? Sosta selvaggia dappertutto, macchine parcheggiate nei posti più impensabili», osserva il responsabile mobilità. Che conta anche di avere per fine giugno la prima "tranche" del nuovo parcheggio Guidoni: quello che nascerà nell'area del check-point dei bus, in una prima fase solo di superficie.

C'è però anche il rovescio della medaglia. Dal primo luglio, quando le due nuove linee di tramvia saranno in funzione a tutti gli effetti, scatterà anche l'aumento del biglietto. Da 1,20 a 1,50 euro. Potremo utilizzarlo indifferentemente per la tramvia o per il bus (anche per il treno nei tratti urbani) ma lo pagheremo però 1,50 euro.

«Il 2018 sarà l'anno della svolta», annuncia comunque fin d'ora Giorgetti. «Ci vorrà un po' di tempo per tutti per abituarsi ma alla fine una parte dei fiorentini lascerà l'auto per la tramvia», aggiunge. Ricordando che l'obiettivo dichiarato è quello di passare dagli attuali 14 ai 37 milioni di passeggeri sulle tre linee: «Ma non per questo ci fermeremo, subito dopo la prima a partire sarà la prolunga per piazza San Marco, che è già interamente finanziata». Ovvero i binari fino a piazza della Libertà e poi piazza San Marco. – **m.v.**


Stadio, arriva la proroga concordata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.